

AL SAN GIORGIO

Udine, tornano le colazioni domenicali con la filosofia

Cinque appuntamenti dal 12 gennaio con "Diversipensieri", il ciclo legato alle "Differenze" di Teatro Contatto 32



Alberto Bevilacqua (al centro) e Beatrice Bonato al San Giorgio (F. Petrusi)

UDINE

Non un caffè letterario, non una conferenza ma, almeno negli intenti degli organizzatori, molto di più. La seconda edizione di *Colazioni filosofiche*, un progetto del CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG e della Società Filosofica sezione regionale, presentato ieri mattina al Teatro San Giorgio, si preannuncia più ricca della precedente. «Visto il successo della passata stagione – esordisce in conferenza stampa il direttore del CSS, Alberto Bevilacqua – abbiamo voluto riproporre incontri che unissero,

oltre alla voglia di riflettere, anche le testimonianze dirette con i filosofi, per mettere un ulteriore tassello nella stagione culturale della nostra città, che si sta già differenziando per il suo ritrovato fermento».

Gli appuntamenti domenicali che trasformeranno il San Giorgio da teatro in luogo di dialogo e di confronto, saranno cinque, dal 12 gennaio al 18 maggio, incontro, quest'ultimo, incluso nel cartellone di *vicinollontano*. «Il titolo di questo ciclo di colazioni è *Diversipensieri*, che si lega al nome della stagione del *Teatro Contatto 32, Differenze*, e

che in qualche modo abbiamo voluto ricondurre anche agli incontri filosofici dell'anno passato, *Europensieri*», spiega la curatrice del progetto, Beatrice Bonato, prima di presentare gli appuntamenti. Le scelte per individuare i temi attorno a cui ruoteranno le domeniche filosofiche sono nate partendo dall'interrogativo che la stessa Bonato si è posta: se ioè «si possano pensare le differenze senza ricondurle all'identico, senza cioè fissarle in rassicuranti categorie». Da qui gli interventi mirati, che cominceranno il 12 gennaio con *Alterazioni*, dove Federica Scara-

muzza e Beatrice Bonato cercheranno di interpretare il pensiero di Ricoeur intorno alla contaminazione da parte dell'altro. Il 23 febbraio Pier Aldo Rovatti e Serchia Adamo si domanderanno che fine abbiano fatto le filosofie delle differenze, mentre il 16 marzo il docente di estetica Andrea Pinotti testimonierà del passaggio empatico che intercorre tra un'arte e l'altra. Penultimo appuntamento, il 13 aprile con l'intervento della psicanalista Claudia Furlanetto, *Fantasmî*, che farà luce su un diverso percorso alla conoscenza di se stessi. Il tema dell'incontro del 18 maggio, ormai in area elezioni dell'Europarlamento, si riconduce al ciclo passato di colazioni filosofiche e titolerà *Europensieri. Un'altra Europa*.

Anna Dazzan

CRIPRODUZIONE RISERVATA